

Decine di chiamate al giorno: è il bilancio del numero per l'ascolto degli over 65

La triste quarantena degli anziani «In molti la vivono con angoscia»

LA STORIA

Emanuela Schenone

C'è chi chiede informazioni per la spesa, chi si lamenta per la lontananza dei nipotini, chi domanda cosa c'è da vedere in tv e chi ha solo voglia di parlare. Ma tutti, proprio tutti,

gli anziani che in queste ore stanno contattando il numero verde per il supporto psicologico (eccolo: 800.99.14.14) attivato di recente, condividono lo stesso senso di angoscia di fronte a un'emergenza vissuta in totale solitudine.

E che il servizio, lanciato da Senior Italia FederAnziani, Sipem Sos, la Società italiana di psicologia dell'em-

genza e WindTre, fosse una necessità concreta, lo confermano soprattutto i numeri: 40 telefonate solo nella prima giornata di attivazione e un andamento in costante crescita nel corso dell'ultima settimana.

«Gli anziani sono una fascia molto vulnerabile soprattutto in questo momento - spiega Cristiana Dentone, presidente di Sipem Sos

Liguria - per loro è più difficile adattarsi a questa situazione anche perché l'isolamento va contro tutto ciò che di solito viene consigliato loro e cioè di uscire, muoversi e mantenersi attivi. Sono spaventati, hanno molti dubbi e si sentono impotenti».

La squadra scesa in campo, in Liguria, per rispondere alle loro richieste di aiuto conta una ventina di psicologi che si alternano al servizio di assistenza telefonica ogni giorno, da lunedì a domenica, dalle 14 alle 19.

«La poca coerenza nell'informazione contribuisce a creare ulteriore confusione negli anziani - aggiunge Dentone - per questo anzitutto cerchiamo di fornire indicazioni precise e di chiari-



Filo diretto con gli psicologi del servizio di assistenza telefonica

re ogni perplessità. La cosa più importante è fare in modo che non si sentano troppo isolati. Laddove è possibile suggeriamo che i parenti li facciano sentire parte attiva della famiglia, anche con il

supporto della tecnologia, magari aiutandoli a fare le videochiamate con il telefono».

Perché il rischio è che un cambiamento così drastico delle abitudini e degli stili di

